



## FONDAZIONE GIROLAMO TRIPODI

### RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2022

La Fondazione è stata costituita il 19 ottobre 2018.

In poco più di quattro anni sono stati compiuti importanti passi avanti.

Un ringraziamento a tutti coloro i quali hanno deciso di aderire e sostenere la Fondazione Girolamo Tripodi.

Sul piano organizzativo la Fondazione oltre ai 4 Fondatori, oggi conta 240 iscritti di cui 32 Sostenitori e 208 Partecipanti.

Qui di seguito si elenco il quadro delle Iniziative svolte dalla Fondazione nell'anno 2022:

- **In data 25.01.2022 la Fondazione ha presentato istanza per partecipare all'Avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la selezione di progetti per le iniziative culturali e celebrative relative al Centenario della fondazione del Partito Comunista Italiano.** Il progetto presentato dalla Fondazione era denominato **"IL P.C.I. IN CALABRIA: VICENDE E PERSONAGGI (1921-1970) Da Fausto Gullo a Girolamo Tripodi"** ed ha avuto ufficialmente l'attestazione dell'interesse a contribuire alla realizzazione della proposta progettuale da parte di: - Regione Calabria; - Università della Calabria – Dipartimento Culture, Educazione e Società; - ICSAIC - Istituto Calabrese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia contemporanea; - Deputazione di Storia Patria per la Calabria; - ARCI Reggio Calabria APS; - Co.Me.S. - Consorzio stabile Mediterraneo per lo Sviluppo.

- **Sabato 26 febbraio nel numero del quotidiano Gazzetta del Sud in edicola, una pagina intera è stata dedicata alla Fondazione Girolamo Tripodi, alle sue attività e ai suoi programmi.**

- **Anche nell'anno scolastico 2021/2022, come è già avvenuto negli anni precedenti, la Fondazione Tripodi ha confermato la scelta di promuovere i PREMI DI STUDIO "GIROLAMO TRIPODI", giunti alla III edizione, rivolti agli studenti più meritevoli e bisognosi di alcuni Istituti Scolastici della città di Reggio Calabria e di Polistena.** Il bando è stato **pubblicato il 29/03/2022.** Quest'anno si è deciso di allargare la platea delle scuole interessate al bando. Sono, infatti, sei le istituzioni scolastiche coinvolte:

COMUNE DI POLISTENA

Istituto Tecnico Industriale Statale "Conte Milano";

Istituto Istruzione Superiore "Giuseppe Renda";

Liceo Statale "Giuseppe Rechichi".

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Istituto Comprensivo "Radice Alighieri" di Catona;

Istituto Istruzione Superiore "Boccioni Fermi";

Liceo Scientifico "Alessandro Volta".

Per ciascuno di questi istituti sarà premiato con un premio in denaro consistente nell'ammontare di 500 (cinquecento) euro, il più brillante diplomato dell'anno scolastico 2021/2022.

I premi sono indirizzati ad incoraggiare l'impegno dei giovani destinati a divenire la classe dirigente di un territorio che il Senatore Girolamo "Mommo" Tripodi ha profondamente amato ed al quale ha dedicato l'intera sua esistenza.

Da sindacalista, sindaco di Polistena e parlamentare ha sempre continuato nelle battaglie per il riscatto e ha dato prova di grande capacità amministrativa, trasformando la città di Polistena da paese rurale a città moderna e progredita, modello di buongoverno ammirata da tutti.

Sempre schierato accanto agli ultimi, Mommo è stato protagonista di una lunga serie di battaglie al fianco dei "senza voce", dei braccianti, delle gelsominaie, delle raccogliatrici di olive, ai quali ha conferito dignità e speranza in un avvenire improntato alla libertà e alla giustizia sociale. Durante la sua militanza ha intuito

l'ineludibilità della tutela dell'ambiente e si è strenuamente battuto contro la costruzione della centrale a carbone che negli anni '80 avrebbe stravolto l'ecosistema della Piana di Gioia Tauro. Lungo tutto l'arco della sua vita, e senza tentennamenti, Girolamo Tripodi ha avversato con coraggio e tenacia le organizzazioni mafiose divenendo un punto di riferimento per quanti hanno coltivato, non solo in Calabria, la cultura della legalità.

**- La Fondazione Girolamo Tripodi e l'Istituto Comprensivo "Radice Alighieri" Catona (RC) il 16.04.2022** hanno promosso il bando per i premi "In Memoria di BRUNO IELO" –Prima Edizione. L'iniziativa è stata pensata per ricordare Bruno Ielo che, il 25 maggio 2017, fu ucciso in modo efferato, per non essersi piegato alla pratica delle estorsioni e del racket, che da decenni impera sul territorio calabrese, mettendo in discussione il ruolo e il prestigio di una potente cosca locale che, non essendo riuscita attraverso minacce, imboscate, atti intimidatori ed altro a scardinare l'onestà di un cittadino integerrimo come Ielo, decise di ucciderlo, assoldando un killer che gli sparò due colpi di pistola alle spalle, una sera di primavera inoltrata, mentre faceva ritorno a casa. Per non dimenticare il bellissimo esempio di Bruno Ielo e per ricordare il suo comportamento di eroe civile, la Fondazione Girolamo Tripodi insieme all'Istituto Comprensivo "Radice Alighieri" di Catona, nella ricorrenza del V anniversario del suo barbaro assassinio per mano mafiosa, ha ritenuto opportuno istituire i Premi "In memoria di BRUNO IELO" destinati agli alunni e alle alunne della Scuola Secondaria di I° Grado di Catona, che saranno consegnati con una cerimonia che si svolgerà proprio nella ricorrenza del 25 maggio.

**- Nell'ambito delle celebrazioni del 25 APRILE 2022 FESTA DELLA LIBERAZIONE, Venerdì 22 Aprile, presso** l'Aula Magna dell'Università Telematica Pegaso a Reggio Calabria, si è svolta la proiezione del docufilm "GIROLAMO TRIPODI. STORIA DI UN IDEALE" che ripercorre sinteticamente la storia di Girolamo Tripodi, dalla nascita di umili origini fino a diventare una delle più alte cariche dello Stato.

Subito dopo la proiezione si è svolto un dibattito nel quale sono intervenuti Pasquale AMATO (prof. Università per Stranieri "Dante Alighieri"), Diego CILIO (costituenda Sez. ANPI "R. Condò"), Giuseppe FANTI (Presidente Provinciale ARCI Reggio Calabria), Nino ROMEO (Docente di Storia) e Michelangelo TRIPODI (Presidente della Fondazione "Girolamo Tripodi"). Inoltre, hanno partecipato le curatrici del docufilm Cinzia MESSINA e Tina TRIPODI. Nel corso dell'iniziativa è stato trasmesso un videomessaggio di Gianfranco PAGLIARULO, Presidente Nazionale dell'ANPI.

**- il 25 maggio si è svolta la GIORNATA DELLA LEGALITA' promossa dall'IC "Radice - Alighieri" e dalla** Fondazione "G. Tripodi", per ricordare Bruno Ielo a cinque anni dal barbaro omicidio.

"Bruno Ielo era una persona perbene, un grande lavoratore ed è stato ucciso per difendere la sua attività e per non essersi piegato alla prepotenza, alle minacce e alle estorsioni della ndrangheta. La memoria è uno strumento indispensabile per ricordare uomini e donne che hanno sacrificato la loro vita per i principi e i valori in cui hanno creduto". Ha esordito così la Dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo "Radice Alighieri" di Catona, Simona Sapone, nel presentare la manifestazione, organizzata dall'Istituto e dalla Fondazione "Girolamo Tripodi", in memoria di Bruno Ielo. Quest'ultimo, ex Direttore dei servizi amministrativi della scuola di Catona e tabaccaio a Gallico, venne barbaramente ucciso dalla ndrangheta, il 25 maggio di cinque anni fa mentre tornava a casa dopo una dura giornata di lavoro. Relatori d'eccezione, il Presidente della "Fondazione Girolamo Tripodi", Michelangelo Tripodi; il Presidente della Camera di Commercio di RC, Antonino Tramontana; il docente di etica della comunicazione all'Università per stranieri "Dante Alighieri" RC, Edoardo Lamberti Castronuovo; la figlia di Bruno Ielo, Daniela. A prendere per primo la parola, dopo l'intervento della Dirigente, Michelangelo Tripodi il quale ha ricordato i bei momenti vissuti con Ielo nei numerosi viaggi per raggiungere il posto di lavoro a Gioia Tauro e si è soffermato anche sulla figura del padre, Girolamo, a cui è intitolata la fondazione, dicendo che l'ex senatore e sindaco di Polistena " fu uno dei primi in Calabria a testimoniare nel primo maxi processo contro la ndrangheta, tenutosi a Reggio Calabria ben 44 anni fa, nel 1978. Bruno Ielo - ha concluso il Presidente della fondazione- "è stato definito un eroe silenzioso e semplice che ha avuto il coraggio di ribellarsi e che non ha mai piegato la testa. Per questo ha pagato con la vita".

La figlia di Ielo, Daniela ha ricordato il padre, i bei momenti vissuti con lui e ha raccontato, con grande sofferenza, quella terribile serata in cui il padre perse la vita.

Antonino Tramontana ha sottolineato "come sia difficile fare impresa in Calabria e come la lotta alla ndrangheta sia fondamentale per lo sviluppo della nostra regione. Molte imprese incominciano a denunciare le organizzazioni criminali e bisogna ripartire da questo, dalla cultura e dai giovani"

Anche Edoardo Lamberti Catronuovo rivolgendosi agli alunni, ha sottolineato "come solo attraverso la cultura e la legalità sia possibile far rinascere la nostra terra. La legalità è anche il gusto del bello e l'unica via maestra, per uscire dal degrado in cui viviamo, è la conoscenza"

Ha concluso i lavori la Dirigente scolastica che, oltre ai relatori e alle associazioni presenti, ha ringraziato i docenti di lettere, arte e immagine, sostegno che hanno seguito gli alunni della scuola secondaria di I grado nella I edizione del Concorso "In memoria di Bruno Ielo".

Gli allievi si sono cimentati in tre distinti lavori riguardanti la tematica della legalità: le prime classi hanno realizzato un elaborato grafico, le seconde un saggio breve, un racconto o un articolo e, infine, le terze una fotografia che rappresenti la legalità.

I lavori sono stati valutati da una commissione che ha stabilito di premiare i seguenti alunni:

**elaborato grafico:** Billari Miriam, Borzumati Marta e Giunta Carmine

**elaborati scritti:** Giuffrè Melania, Condello Giorgia, Barillà Vincenzo

**elaborati fotografici:** Surace Giorgia, Legato Gaetano Pio, Malaspina Antonino.

**- Lunedì 30 maggio l'Arci Reggio Calabria e la Fondazione Girolamo Tripodi hanno promosso la presentazione del libro di Salvo Vitale "In nome dell'antimafia. Cronache da Telejato".**

L'iniziativa promossa dall'Arci Reggio Calabria e organizzata in collaborazione con la Fondazione Girolamo Tripodi e il supporto della libreria Amadeo di Reggio Calabria, è stata introdotta dal Presidente provinciale dell'Arci Giuseppe Fanti e dal Presidente della Fondazione Michelangelo Tripodi e ha visto la partecipazione, oltre che dell'autore del libro, anche del Dott. Gaetano Paci, Procuratore della Repubblica aggiunto presso il Tribunale di Reggio, che a breve assumerà l'incarico di Procuratore della Repubblica a Reggio Emilia.

L'autore ha riproposto parte delle sue tante inchieste condotte con l'emittente privata Telejato, in cui è caporedattore, per illustrare le dolorose vicissitudini di imprenditori ai quali sono stati sequestrati i beni e riconsegnate poi le briciole, per responsabilità degli amministratori giudiziari: frammenti di vite umane stritolate dalla morsa dell'Ufficio misure di Prevenzione, sanguinosi vissuti umani di chi si è trovato improvvisamente abbandonato da quella macchina amministrativa che avrebbe dovuto tutelarli.

**- La Fondazione Girolamo Tripodi il 12.07.2022 ha espresso la propria posizione contraria al progetto che colpisce al cuore l'identità storica e culturale di Piazza De Nava, unendosi a quanti sono impegnati attivamente nella forte e motivata opposizione al progetto del Segretariato regionale per la Calabria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.**

la Fondazione Girolamo Tripodi ha dichiarato la propria disponibilità a partecipare a tutte le iniziative che saranno promosse a difesa di Piazza De Nava e degli interessi generali della città.

**- Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha valutato che la richiesta presentata dall'Associazione Rhegion rientra pienamente nelle finalità statutarie.**

In particolare, il Consiglio ha ritenuto di particolare valore storico e di apprezzabile impegno sociale, la produzione di un film in ricordo della strage di Rizziconi avvenuta per mano tedesca il 6 settembre 1943 che, purtroppo, per tanto tempo è stata dimenticata.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Girolamo Tripodi, **in data 05.09.2022**, ha deliberato l'accoglimento della richiesta di patrocinio da Lei presentata a nome dell'Associazione Rhegion per il film "In memoria di una Strage" e l'erogazione di un contributo di euro 500,00 (Cinquecento/00), da utilizzare esclusivamente per la finalità sopraindicata.

**- Si è svolto il 15 luglio un incontro tra il Prefetto di Reggio Calabria dott. Massimo Mariani e una delegazione della Fondazione Girolamo Tripodi composta dal Presidente Michelangelo Tripodi e dai componenti Lorenzo Fasci', Patrizio Papaluca e Tina Tripodi. Era presente il viceprefetto Capo di Gabinetto dott. Marco Oteri.**

L'incontro era stato richiesto dalla Fondazione per esporre al Prefetto la grave ed incresciosa situazione che si è determinata a Polistena con la mancata concessione, da parte dell'amministrazione comunale di ben due piazze (Piazza della Repubblica e Piazzale Trinità), che la Fondazione aveva chiesto per potervi tenere un Memorial in onore e in memoria del sen. Girolamo Tripodi, per il quale era stato predisposto un intenso programma di manifestazioni culturali e di spettacoli musicali con la partecipazione di artisti di livello internazionale, alcuni dei quali provenienti dall'estero.

Il diniego opposto dal comune, fin da subito si è rivelato arbitrario, immotivato e ingiustificato, chiara espressione di una volontà cinica ed odiosa di impedire, bloccare e ostacolare qualsiasi iniziativa promossa dalla Fondazione Girolamo Tripodi, anche mediante una gestione della cosa pubblica viziata da profili di

illegittimità e priva della necessaria imparzialità che costituisce la base fondante della pubblica amministrazione.

Peraltro, il rifiuto era stato reiteratamente comunicato con note a firma del vicesindaco Giuseppe Politano' che non aveva né titolo né potere, per negare l'uso del suolo pubblico ovvero delle piazze, come d'altronde dallo stesso riconosciuto con una comunicazione pubblicata sul sito web del comune, successivamente all'effettuazione del misfatto.

Inoltre, i rappresentanti della Fondazione hanno informato il Dott. Mariani che nel periodo - dal 20 al 23 luglio - per il quale era state presentate le istanze per la concessione delle piazze, non è previsto lo svolgimento di nessuna manifestazione nelle piazze negate.

Vi è da dire, per completezza, che lo svolgimento delle manifestazioni, era a costo zero per il comune di Polistena e non comportava alcun onere per la cittadinanza.

Infine, è stato rappresentato al Prefetto il grave danno che tale comportamento ostativo e ostruzionismo ha recato alla memoria di Girolamo Tripodi, al popolo di Polistena che è stato privato della possibilità di fruire di eventi culturali e musicali di grande qualità e alla Fondazione che non ha potuto organizzare il memorial con un grave nocumento alle sue attività.

In tal senso, è stato comunicato al Prefetto che è intenzione della Fondazione assumere tutte le iniziative ritenute opportune per difendere la Fondazione contro le azioni abusive, prepotenti e prevaricatorie messe in atto dall'amministrazione comunale di Polistena.

L'incontro si è svolto in clima di grande cordialità. Il Dott. Massimo Mariani ha ascoltato attentamente quanto esposto dal Presidente Michelangelo Tripodi e dai componenti della Fondazione ed ha assicurato il suo interessamento, riservandosi di valutare le eventuali iniziative che dovranno essere assunte.

**- Venerdì 22 luglio si è svolto a Polistena un incontro pubblico organizzato dalla Fondazione Girolamo Tripodi sul tema "LE PIAZZE SONO DI TUTTI, LA CULTURA APPARTIENE AL POPOLO".**

L'incontro, molto ricco di contenuti ed ampiamente partecipato, è stato aperto dalla relazione del Presidente della Fondazione Michelangelo Tripodi che ha denunciato con forza *"il sopruso intriso di arroganza e prepotenza compiuto dal sindaco e dall'amministrazione comunale di Polistena con la scelta di negare le piazze per lo svolgimento del memorial in ricordo di GIROLAMO TRIPODI: un atto arbitrario, prevaricatorio e discriminatorio di chi pensa che il Comune è cosa propria e che la cosa pubblica - in questo caso le piazze pubbliche - possa essere gestita a piacimento, al di fuori della legalità. L'ostracismo e il vero e proprio boicottaggio dimostrato in questa ed altre innumerevoli circostanze dal sindaco e dall'amministrazione comunale nei confronti della Fondazione Girolamo Tripodi si scaricano sui cittadini, poiché provocano un grave danno alla comunità Polistenese, che viene privata di un'offerta musicale e culturale di alto livello e di grande spessore, a costo zero per la cittadinanza"*. A tal proposito, il Presidente Tripodi ha tenuto ad informare che *"il memorial dedicato a Girolamo Tripodi era nato grazie ad una proposta presentata alla Fondazione dal maestro Massimo Macrì, originario di Polistena e primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica della Rai, che aveva comunicato la sua disponibilità ad effettuare a Polistena per il 23 luglio un concerto per pianoforte in ricordo di Girolamo Tripodi insieme ad altri artisti provenienti da diversi paesi esteri"*. Tripodi ha continuato dicendo che *"per coprire il buco che hanno creato cercano di mettere una toppa che è addirittura peggiore, con una vera e propria diffamazione, dicendo che la Fondazione non voleva fare niente e che loro le piazze le mettono a disposizione di tutti. Mentono sapendo di mentire, ma la bugia, la menzogna e la mistificazione rappresentano l'unico modo per tenere in piedi una narrazione buona per i tifosi, ma assolutamente inconsistente e priva di qualsiasi credibilità nell'opinione pubblica. La deriva è sotto gli occhi di tutti. E non è proprio un caso fortuito o una pura coincidenza, se in questo periodo si sono verificate situazioni di assoluta gravità mai avvenute nella storia di Polistena, di cui è ben chiara la responsabilità personale"*: Tripodi ha ricordato a tal proposito, *"l'operazione Faust condotta dalla Procura Antimafia di Reggio Calabria, le successive dimissioni del sindaco e il conseguente scioglimento del Consiglio Comunale con il commissariamento del Comune. Polistena aveva conosciuto in passato altre stagioni commissariali, ma fatti di questa gravità non erano mai avvenuti nella storia democratica polistenese"*. Dopo l'intervento del Presidente Tripodi, ha preso la parola il dott. Eduardo Lamberti Castronuovo (Docente Università per Stranieri Reggio Calabria) che ha chiarito che *"il sindaco è un servitore dello Stato non il proprietario delle piazze perché questo è il tempo della democrazia culturale"*. Inoltre il dott. Lamberti ha ricordato *"l'esperienza della lirica in piazza a Polistena avviata da Mommo Tripodi moltissimi anni fa, come esempio di cultura popolare che nelle piazze aveva la sua sede naturale"* ed ha sottolineato che *"Mommo Tripodi aveva un grande rispetto per i suoi avversari e ci ha insegnato che il popolo va ascoltato e che la gente ha bisogno di cultura"*. Subito dopo ha preso la parola il dott. Rocco Lentini (Presidente Istituto Ugo Arcuri per la storia dell'antifascismo e dell'Italia Contemporanea), che ha affermato: *"le piazze negate rappresentano un oltraggio alla memoria di un grande uomo politico rispettato da tutti e che si è speso per il suo territorio e per tutta la Calabria"*. Lentini

ha poi ricordato le battaglie di Mommo Tripodi insieme a tanti altri compagni per il riscatto delle raccoglitrice e dei braccianti. Ed ha sostenuto *che "è stata calpestata la sua memoria nel suo paese che non è più una guida come era ai tempi di Girolamo Tripodi"*. Successivamente è intervenuto l'avvocato Aurelio Chizzoniti che ha ricordato le sue origini che sono saldamente ancorate a Polistena e alla Piana. Le piazze negate sono *"un atto di sciacallaggio politico. Il lutto cittadino di due ore deliberato in occasione del funerale di Mommo Tripodi è la chiave di lettura che richiama il livore che si vive in alcuni ambienti polistenesi nei confronti di Mommo Tripodi la cui grandezza era, è e resterà sempre tale. Oggi si tenta di emarginare la Fondazione che vuole ricordare la memoria di Girolamo Tripodi"*. Inoltre, ha ricordato che il soggetto che ha negato le piazze ha comunicato che non era lui abilitato a dare o non dare autorizzazioni. Infine, l'avvocato Chizzoniti ha comunicato di avere presentato il giorno prima, su incarico della Fondazione, un esposto sulla vicenda alla Procura della Repubblica di Palmi. Subito dopo ha preso la parola il sen. Fabio Giuseppe Auddino che si è detto sconcertato perché i cittadini non hanno potuto godere degli spettacoli annunciati: *"E' stata persa un'occasione culturale importante. Era giusto che Polistena potesse ospitare questo grande musicista di origini polistenesi. Volere è potere. In politica si trova il modo di sciogliere il nodo e trovare una quadra"*. Inoltre, il sen. Auddino ha rincarato la dose *"da parlamentare, in quasi cinque anni mi sono speso parlando sulle problematiche dei territori con tutti i sindaci della Piana e della Calabria, non ho mai parlato, e non per volere mio, proprio con il sindaco di Polistena"*. Subito dopo ha preso la parola il preside Franco Mileto *"mi sento umiliato per quello che è accaduto che non ha niente a che vedere con la storia di Polistena. Questa è stata sempre una comunità che ha rappresentato un faro per quanto riguarda la tolleranza, per quanto riguarda la capacità di dialogo. Nel mio paese, che è stato una palestra del dialogo e del confronto, a chi vive di politica manca il rispetto per l'altro e manca pure quello per le regole; c'è qualcosa di inquietante e di oscurantista quando si sfocia nell'isteria: a tal proposito c'è un film di sette/otto anni fa "Tutto colpa di Freud" che potrebbe tornare utile, per comprendere quello che sta avvenendo."* Il prof. Mileto ha concluso dicendo che *"accoglienza e tolleranza a Polistena, hanno fatto parte del nostro DNA e sono stati i valori fondanti e rappresentano due cose che forse oggi non hanno più diritto di cittadinanza nel paese che continuo ad amare"*. Ha concluso i lavori il prof. Pasquale Amato che ha detto che *"il primo oltraggio della negazione delle piazze, quello più mortificante, è stato fatto contro la memoria di un personaggio del popolo come Mommo Tripodi. Un rifiuto che si misura con la storia"*- ha aggiunto Amato - *"la piazza non è di proprietà né di burocrati né di sindaci"*. Amato ha poi detto che *"il diniego delle piazze rappresenta un'offesa alla memoria storia di questa comunità"* e, dopo un excursus storico sull'agorà e sulla polis, ha spiegato che *"la piazza è di tutti da tremila anni e non può arbitrariamente diventare proprietà di qualcuno"*.

Dopo l'incontro pubblico la Fondazione Girolamo Tripodi continuerà a battersi per riaffermare lo stato di diritto anche a Polistena, per tutelare e garantire la democrazia e la Costituzione. Non ci possono essere zone franche. Non è accettabile che in un comune con la storia di Polistena ci siano un sindaco e un'amministrazione che si riempiono la bocca di parole false e ingannevoli per carpire il consenso, ma che nei fatti praticano il peggiore oscurantismo e calpestanto la democrazia e la Costituzione, facendo un grave danno a Polistena che rischia di essere sempre più isolata. Ciò non era mai avvenuto nelle amministrazioni guidate da Girolamo Tripodi che si sono sempre caratterizzate per il pieno rispetto dei principi di democrazia che sono il cardine della costituzione repubblicana.

**- Venerdì 30 settembre si è svolta nel Liceo Scientifico "A. Volta" di Reggio Calabria la cerimonia di premiazione del Premio di studio Girolamo Tripodi, relativo all'anno scolastico 2021-2022, giunto quest'anno alla sua III edizione.**

Alla presenza di una folta rappresentanza degli studenti delle quinte classi del Liceo, nell'aula Socrates dell'Istituto, è stata premiata la studentessa Martina Maria Tone, risultata la diplomata più meritevole dello scorso anno scolastico.

Alla manifestazione sono intervenuti la prof.ssa Santa Pellicanò, il Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Rosa Monterosso, il Presidente della Fondazione Michelangelo Tripodi, accompagnato da Lorenzo Fasci e Maria Concetta Tripodi, componenti del Consiglio della Fondazione, e la studentessa premiata Martina Maria Tone. Prima della cerimonia di presentazione è stato proiettato il video "GIROLAMO TRIPODI – Storia di un Ideale", prodotto dalla Fondazione Girolamo Tripodi e curato da Tania Filippone, Cinzia Messina e Maria Concetta Tripodi.

Successivamente, la cerimonia è stata aperta dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Maria Rosa Monterosso che ha ricordato come - attraverso la figura del senatore Girolamo Tripodi - questa iniziativa intende offrire ai giovani l'opportunità di ritrovare il senso autentico di ideali, che hanno un valore per tutti e non per alcuni. La Dirigente Scolastica ha così proseguito: *"in una società come quella attuale, dove domina il concetto di successo individuale, i valori della vecchia cultura contadina, alla quale Girolamo Tripodi ha dato voce, dignità e speranza nel segno dell'emancipazione e della giustizia sociale, rimangono immortali"*.

Subito dopo è intervenuto il Presidente della Fondazione Michelangelo Tripodi, che ha voluto ricordare alcuni passaggi salienti del percorso sindacale, politico ed amministrativo di Girolamo Tripodi: tra questi il suo impegno incessante per la legalità e contro la 'ndrangheta, a partire dalla sua coraggiosa testimonianza nel primo grande maxi processo contro la 'ndrangheta, svoltosi a Reggio Calabria nel 1978; la sua grande intuizione, che ha anticipato molte battaglie anche recenti per la difesa e la tutela dell'ambiente, con le lotte portate avanti negli anni ottanta del secolo scorso contro la costruzione della devastante megacentrale a carbone di Gioia Tauro; i grandi risultati conseguiti, come Sindaco di Polistena laddove ha instaurato un metodo di buon governo "il Modello Polistena", apprezzato ed ammirato in tutto il paese.

Inoltre, Michelangelo Tripodi ha tracciato il quadro del lavoro che viene svolto dalla Fondazione, per promuovere e investire sulla crescita dei giovani quale speranza concreta di un futuro migliore per la nostra terra.

E' poi intervenuta Maria Concetta Tripodi, componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che ha sottolineato l'impegno particolare che Girolamo Tripodi ha rivolto ai giovani, specie nel suo ruolo di Sindaco di Polistena, quando uno dei suoi primi atti fu quello di distribuire gratuitamente i libri di testo a tutti gli alunni delle scuole dell'obbligo della città, unitamente all'impegno per realizzare strutture scolastiche adeguate, decorose e moderne per tutti gli ordini di scuola, dall'Infanzia alla Scuola secondaria superiore. Facendo crescere e potenziando il sistema scolastico polistenesi.

In conclusione è intervenuta Martina Maria Tone, la studentessa premiata, che ha detto di essere "molto emozionata nel ricevere questa borsa di studio nel nome del senatore e più volte Sindaco di Polistena Girolamo Tripodi: mi sono lasciata appassionare dalla sua storia di legalità e di libertà, di giustizia e di amore per gli ultimi e credo sempre più che questi valori debbano guidare le tante battaglie che abbiamo bisogno di combattere".

La Fondazione ringrazia sentitamente la Dirigente Scolastica prof.ssa Maria Rosa Monterosso che ha dato un contributo determinante per lo svolgimento dell'iniziativa, con l'auspicio di poter proseguire anche in futuro una collaborazione che si è rivelata feconda e proficua.

Nei prossimi giorni proseguiranno le premiazioni negli altri istituti scolastici di Reggio Calabria e di Polistena, coinvolti nei Premi di Studio "Girolamo Tripodi", destinati agli studenti calabresi, e andranno avanti le molteplici attività in cantiere, tra cui ricordiamo l'impegno per la realizzazione di un documentario sulle lotte bracciantili e delle raccogliatrici di olive della Piana di Gioia Tauro.

In tal modo, la Fondazione intende mantenere viva la memoria di una grande storia collettiva, nella quale Girolamo Tripodi ha avuto un ruolo da protagonista, che va recuperata e valorizzata e che ha rappresentato una straordinaria stagione di riscatto delle classi umili e diseredate della Calabria e del Mezzogiorno.

**- Mercoledì 12 ottobre si è svolta nell'Istituto Istruzione Superiore "Boccioni - Fermi" di Reggio Calabria,** presso Istituto "E. Fermi" Via Sbarre Sup. Dir. Labocchetta, la cerimonia di premiazione del Premio di Studio Girolamo Tripodi, relativo all'anno scolastico 2021-2022, giunto quest'anno alla sua III edizione.

Alla presenza di una folta rappresentanza degli studenti delle quinte classi dell'Istituto, è stato premiato lo studente Gabriel Casanova, risultato il diplomato più meritevole dello scorso anno scolastico.

Alla manifestazione sono intervenuti il Dirigente Scolastico prof.ssa Anna Maria Cama, il Presidente della Fondazione Michelangelo Tripodi, i componenti del Consiglio della Fondazione Maria Concetta Tripodi e Lorenzo Fascì, la prof.ssa Vincenzina Granata e lo studente premiato Gabriel Casanova.

L'evento è stato aperto dal saluto della Dirigente Scolastica prof.ssa Anna Maria Cama che ha espresso un sentimento di emozione nel ricordare la figura del sen. Tripodi, "che è stato sempre attento alla solidarietà sociale, in un momento nel quale le differenze di classe erano nette, fondata sull'idea che nessuno si salva da solo". La D.S. ha voluto portare il saluto di Maria David, la ragazza premiata lo scorso, che ringrazia, ma non può essere presente, poiché è stata assunta a tempo indeterminato da un'importante azienda ottica di Milano. La D.S. ha affermato "possiamo dire che la Fondazione ha contribuito alla realizzazione di un sogno. Ogni contributo è importante in una Scuola che offre opportunità immense per l'inserimento nel mondo del lavoro". La D.S. ha concluso invitando i ragazzi a studiare bene perché ciò è garanzia di buoni risultati nella vita ed ha ricordato gli importanti risultati raggiunti dall'Istituto Professionale "Boccioni-Fermi".

Subito dopo è stato proiettato il video "GIROLAMO TRIPODI – Storia di un Ideale", prodotto dalla Fondazione Girolamo Tripodi e curato da Tania Filippone, Cinzia Messina e Maria Concetta Tripodi.

Successivamente, la cerimonia di premiazione è proseguita con l'intervento di Michelangelo Tripodi, Presidente della Fondazione, che ha ringraziato la Dirigente e la comunità scolastica dell'Istituto "Boccioni-Fermi" per l'accoglienza e l'ospitalità. "Con questo premio, andiamo avanti nella scelta strategica della Fondazione che punta ad investire sui giovani, sui nostri ragazzi su questa risorsa straordinaria della nostra terra che molto spesso non è affatto considerata per il valore che rappresenta. Il nostro obiettivo è lavorare contro la desertificazione del territorio, tentando di dare un contributo per rovesciare questa tendenza

infausta. In tal senso, siamo molto soddisfatti di apprendere il giovane studente che premieremo oggi, si è iscritto contemporaneamente a due facoltà, Economia e Scienze Agrarie, e si è iscritto all'Università Mediterranea di Reggio Calabria a conferma della bontà del percorso di studi seguito che esalta la qualità dell'Istituto Professionale "Boccioni-Fermi", ma anche del valore raggiunto delle nostre Università che rappresentano un'ottima scelta per il proseguimento degli studi da parte dei nostri giovani. Il contributo che la Fondazione, attraverso il Premio, vuole dare agli studenti rappresenta un messaggio che lanciamo nel ricordo della lezione di Girolamo Tripodi, per dire ai giovani: teniamo viva la memoria, teniamo vivi valori, ideali e passioni perché i giovani possano realizzare il presente e progettare un futuro migliore per la nostra terra".

E' seguito poi l'intervento di Maria Concetta Tripodi, componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che ha voluto ricordare che la Fondazione è stata creata proprio per trasmettere ai giovani una parte di storia che altrimenti non sarebbe stata conosciuta. "E' l'espressione di una storia collettiva della nostra regione e del meridione dopo i drammi della seconda guerra mondiale. Milioni di persone sono uscite dalla miseria, dalla povertà, dalla fame con le loro lotte e le loro battaglie che hanno combattuto per il riscatto sociale. Infine, ha parlato di una guerra che pensavamo di avere alle spalle ma che oggi rischiamo di avere davanti a noi e ciò richiede il rilancio dei valori di pace, progresso, solidarietà, inclusione. Questo è il messaggio che dobbiamo fare rinascere tra i giovani."

Subito dopo ha preso la parola Lorenzo Fasci, componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che ha detto che il messaggio della Fondazione ai giovani si può riassumere in tre punti:

"non ha importanza se si vive nella periferia più estrema e non ha importanza la condizione sociale da cui si proviene, l'importante è che voi ragazzi, come Girolamo Tripodi che era un ragazzo quando ha iniziato la sua attività politica, coltivate il sogno, il sogno di migliorare voi stessi e di migliorare la collettività; la scuola non è un passeggiata, non è un modo per passare cinque anni, ma è un modo per costruire le intelligenze; la costanza, la pervicacia, la tenacia: questo credo che possa essere il viatico per arrivare a realizzare il sogno di ciascuno di voi, ma anche di questa terra che vorrebbe migliorarsi".

Ha poi preso la parola la prof.ssa Vincenzina Granata, tutor di Gabriel e degli altri ragazzi nel loro percorso di studi, che si è detta molto emozionata per la giornata particolare: "noi docenti cerchiamo di cogliere più che altro l'aspetto umano dei ragazzi oltre a quello didattico; siamo vicini a loro come persone, talvolta anche come mamme; con Gabriel è stato facile farlo per la sua grande disponibilità e serenità, perché lui ha rappresentato al meglio la nostra scuola all'interno e all'esterno e ha rappresentato una guida per i compagni ma anche per me. Ci fa onore che sia iscritto a due facoltà e che si sia iscritto a Reggio; ciò denota il suo amore verso la nostra terra".

In conclusione è intervenuto Gabriel Casanova, lo studente premiato, che ha detto di essere "onorato di essere qui e di ricevere questo premio della Fondazione. Girolamo Tripodi che sicuramente sarà per me un trampolino di lancio per realizzare il mio sogno che è quello di aprirmi un'azienda basata sull'agricoltura per poter affrontare questo percorso della mia vita. Mi sono iscritto a due facoltà perché penso che Scienze Agrarie e Economia possono andare a braccetto. Le cose primarie sono quelle più importanti, quelle di cui avremo sempre bisogno: per questo mi interessa impegnarmi nell'agricoltura. Ringrazio la mia famiglia che mi ha spinto a fare sempre di più, i miei professori che anche loro hanno avuto un ruolo fondamentale e in particolare la prof.ssa Granata che con me è stata come una madre. Spero che anche altri ragazzi in futuro, grazie ai premi messi in palio dalla Fondazione, possano raggiungere i loro obiettivi con questi piccoli incentivi che li motiveranno".

La Fondazione ringrazia sentitamente la Dirigente Scolastica prof.ssa Anna Maria Cama che ha dato un contributo determinante per lo svolgimento dell'iniziativa, con l'auspicio di poter proseguire anche in futuro una collaborazione che si è rivelata feconda e proficua.

Nei prossimi giorni proseguiranno le premiazioni negli altri istituti scolastici di Reggio Calabria e di Polistena, coinvolti nei Premi di Studio "Girolamo Tripodi", destinati agli studenti calabresi, e andranno avanti le molteplici attività programmate dalla Fondazione.

In tal modo, la Fondazione intende mantenere viva la memoria di una grande storia collettiva, nella quale Girolamo Tripodi ha avuto un ruolo da protagonista, che va recuperata e valorizzata e che ha rappresentato una straordinaria stagione di riscatto delle classi umili e diseredate della Calabria e del Mezzogiorno.

**- Il 19 ottobre, nella giornata del 95° anniversario della nascita di Girolamo Tripodi, si è svolta a Polistena presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Renda", la cerimonia di premiazione della III edizione dei Premi di Studio "Girolamo Tripodi" a favore di giovani studenti, segnatamente di quelli meritevoli e bisognosi, scelti tra i più brillanti diplomati dell'anno scolastico 2021/2022 della scuola polistenese.**

La figura e la storia del senatore Girolamo Tripodi è strettamente intrecciata con la storia della collettività della quale, per la bontà e la passione delle sue idee e la trasparenza dei comportamenti, è stato uno dei grandi protagonisti. Un concetto ripetuto con orgoglio da Michelangelo Tripodi, Presidente della Fondazione, che ha ringraziato il Dirigente Scolastico prof. Antonio D'Alterio unitamente alla DSGA dott.ssa Concetta Messina, per il contributo e per la collaborazione che hanno dato per la migliore riuscita della premiazione e, inoltre, ha esteso il ringraziamento ai docenti delle scuole interessate, agli studenti e alle loro famiglie. Inoltre, Michelangelo Tripodi ha voluto sottolineare con forza l'impegno della Fondazione a favore dei giovani studenti calabresi che rappresenta la scelta strategica di un investimento per un futuro migliore della nostra terra.

La giornata si è rivelata molto intensa, con la presenza di una folta rappresentanza di studenti, ed ha consentito di richiamare l'attenzione dei giovani su alcuni aspetti delle battaglie condotte da Girolamo Tripodi per dare voce e rappresentanza ai braccianti, alle gelsominaie, alle raccoglitrice di olive, ed in generale a tutti i soggetti deboli relegati nel silenzio, accompagnate dall'impegno a contrastare decisamente con coraggio e tenacia le organizzazioni mafiose, divenendo un punto di riferimento, e non solo in Calabria delle lotte contro il disagio sociale e sui diritti delle donne e per la legalità.

La lotta per il riscatto, oggi si traduce nell'impegno dei giovani a utilizzare e rendere fruttuoso al massimo il percorso scolastico come trampolino di lancio per rompere i tabù sociali e affermare pienamente la parità dei diritti. Con questo spirito, è stata pensata e promossa questa iniziativa che, incarnando pienamente la tensione ideale e la concezione politica di Girolamo Tripodi, punta a dare un piccolo sostegno ai giovani studenti degli istituti scolastici reggini che rappresentano la nostra speranza per un futuro migliore.

Subito dopo gli interventi del Dirigente Scolastico prof. Antonio D'Alterio e del Presidente della Fondazione Michelangelo Tripodi è stato proiettato il video "GIROLAMO TRIPODI – Storia di un Ideale", prodotto dalla Fondazione Girolamo Tripodi e curato da Tania Filippone, Cinzia Messina e Maria Concetta Tripodi.

In particolare, il Dirigente Scolastico prof. Antonio D'Alterio ha espresso apprezzamento per l'iniziativa ed ha manifestato la volontà di proseguire ed ampliare la collaborazione con la Fondazione Girolamo Tripodi per altre importanti iniziative che verranno programmate nel corso del corrente anno scolastico, nel solco della valorizzazione della figura di Girolamo Tripodi che ha cambiato la storia di Polistena facendola diventare punto di riferimento avanzato in Calabria per le conquiste e i traguardi che sono stati raggiunti in tutti i campi della vita civile e sociale.

Successivamente si è proceduto con la premiazione ed è stata premiata la studentessa Asia Ruffo che ha conquistato il podio di diplomata più brillante.

Come dolce conclusione della cerimonia, i ragazzi dell'Istituto, guidati magistralmente dal prof. Oliveto, hanno offerto ai partecipanti una torta realizzata da loro nell'Istituto in onore della Fondazione e del Premio "Girolamo Tripodi", che è stata apprezzata da tutti e che ha confermato, ancora una volta, il livello di eccellenza e qualità raggiunto dall'Istituto Alberghiero di Polistena.

E' stata una giornata bellissima ricca di valori e, soprattutto, carica di soddisfazioni per la studentessa premiata con l'auspicio che possa proseguire al meglio i propri studi. In tal senso, la consapevolezza è stata unanime: il valore della borsa di studio va molto oltre quello economico; è un seme di speranza che cresce nell'animo dei giovani pronto ad accogliere le sfide del domani.

Alla luce di quanto avvenuto, si può affermare che il collante della toccante cerimonia e dei tanti volti di ragazzi che si sono ritrovati nel nome di Girolamo Tripodi è stato costituito dal motto che caratterizza lo spirito della Fondazione a lui intitolata: "Tenere viva la memoria per costruire il presente e progettare il futuro".

**- Il 26 ottobre il Premio di Studio "Girolamo Tripodi", giunto quest'anno alla sua III edizione, ha fatto tappa all'Istituto Comprensivo "Radice Alighieri" di Catona.**

Il premio è stato consegnato allo studente Siclari Domenico Antonio della classe 3<sup>a</sup> E, che lo scorso anno scolastico è risultato il più meritevole e bisognoso diplomato dell'Istituto Comprensivo di Catona.

Erano presenti alla cerimonia i rappresentanti di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di I° Grado dell'Istituto Comprensivo.

La cerimonia è stata aperta dalla Dirigente Scolastica avv. Simona Sapone che ha presentato il premio istituito dalla Fondazione Girolamo Tripodi, che ormai rappresenta un punto fermo per la scuola di Catona. La Dirigente ha pronunciato parole di apprezzamento per il lavoro portato avanti dalla Fondazione a favore degli studenti reggini ed ha espresso l'augurio che anche in futuro possa proseguire la proficua e feconda collaborazione che è stata instaurata e che è ormai giunta al terzo anno di iniziative ed attività comuni che vedono protagonista l'Istituto Comprensivo di Catona e la Fondazione Girolamo Tripodi.

Prima della consegna del premio è intervenuto Michelangelo Tripodi, Presidente della Fondazione, che era presente insieme alla sorella Maria Concetta, al fratello Ivan e all'avv. Lorenzo Fasci, del Consiglio di Amministrazione.

Michelangelo Tripodi, già DSGA dell'Istituto, ha rivolto un sentito ringraziamento alla Dirigente Scolastica avv. Simona Sapone, sempre disponibile ad accogliere e a sostenere le iniziative portate avanti dalla Fondazione. Inoltre, il ringraziamento è stato esteso ai docenti, al personale ATA, agli studenti e ai genitori della comunità scolastica catonese. Michelangelo Tripodi ha voluto sottolineare che la scelta di premiare gli studenti meritevoli delle scuole reggine rappresenta un indirizzo strategico della Fondazione che sta investendo molto sui giovani proprio perchè essi costituiranno la classe dirigente del futuro e proprio, in quanto tali devono acquisire la piena consapevolezza di quello che c'è stato alle loro spalle. In tal senso, attraverso la figura simbolica di Girolamo Tripodi, la Fondazione ritiene necessario promuovere e far conoscere questa storia collettiva della nostra comunità che ha fatto passi da gigante per riscattarsi dalla subalternità, dall'oppressione e dallo sfruttamento. E' questa storia collettiva che è alla base del progresso e della crescita sociale di un popolo che si è emancipato e liberato da condizioni di arretratezza semif feudale.

Subito dopo si è passati alla premiazione dello studente Siclari Domenico Antonio, della classe 3<sup>A</sup> E dell'anno scolastico 2021/2022, risultato vincitore del Premio di studio "Girolamo Tripodi" quale più meritevole e bisognoso diplomato dell'Istituto Comprensivo.

La Fondazione e la Scuola hanno espresso un encomio al ragazzo e ai genitori che erano presenti unitamente all'augurio di grandi successi nel successivo traguardo scolastico che il giovane Domenico dovrà affrontare.

**- Il Premio di Studio "Girolamo Tripodi", giunto quest'anno alla sua III edizione, ha vissuto un nuovo momento all'Istituto Tecnico Industriale Statale "Conte Milano" di Polistena (RC).**

Il premio è stato consegnato alla studentessa Macrì Marika Lucia della classe 3<sup>A</sup> E, che lo scorso anno scolastico è risultata la più meritevole e bisognosa diplomata dell'Istituto Tecnico Industriale "Conte Milano" di Polistena (RC).

La cerimonia si è svolta il **3 novembre** nell'auditorium "Roberta Lanzino", alla presenza di una folta rappresentanza degli studenti di tutte le classi quinte di questo anno scolastico dell'ITIS.

Ha aperto l'evento la Dirigente Scolastica prof.ssa Simona Prochilo che ha voluto innanzitutto presentare ai ragazzi il video "GIROLAMO TRIPODI – Storia di un ideale", prodotto dalla Fondazione che, come ha detto, "racconta una bellissima storia e, soprattutto, un esempio di vita, un esempio per tutti noi calabresi, per tutti noi che dovremmo, prendendo spunto da questo video, diventare anche noi un esempio per le generazioni future. Vedendo questo video vengono i brividi, perché oggi da calabrese a Polistena posso godere di tante battaglie fatte da questo grande uomo, di cui i figli continuano la memoria e l'operato attraverso la Fondazione a lui intitolata. Girolamo Tripodi rappresenta la storia di un calabrese convinto, che ha portato avanti le proprie idee e che tutti ricordano per quanto amava la sua terra e per tutte le sue lotte fatte per migliorare il contesto in cui lui viveva e per prestare a sua opera a favore dei calabresi". La Dirigente Scolastica ha poi invitato gli studenti a guardare il video con attenzione "perché potrebbe riguardare la storia di ognuno di noi e di ognuno di voi".

Dopo la proiezione del video, è intervenuto il Presidente della Fondazione Michelangelo Tripodi che ha rivolto un sentito ringraziamento alla prof.ssa Simona Prochilo, unitamente alla DSGA Maria Imperio, per l'accoglienza e disponibilità e ha salutato con un grande apprezzamento la studentessa premiata Macrì Marika Lucia.

Michelangelo Tripodi ha voluto sottolineare come "la scelta strategica prioritaria della Fondazione è quella di investire sui giovani studenti calabresi che conseguono il titolo di studio ottenendo brillanti risultati. Proprio per questo, quest'anno sono state coinvolte ben 6 scuole della città di Reggio Calabria e di Polistena con 6 borse di studio: un piccolo segnale rivolto alle scuole calabresi con l'augurio che questi ragazzi possano rappresentare la speranza di un futuro migliore per la nostra terra. E' un impegno che portiamo avanti nel solco dell'insegnamento di mio padre, che pur essendo un autodidatta, ha sempre creduto nella scuola e si è sempre speso per la sua crescita ed il suo sviluppo. Non a caso i primi atti che compì da Sindaco, nel 1970, furono indirizzati alla scuola, ad estendere il diritto allo studio, a garantire i libri per gli studenti della scuola dell'obbligo, ad istituire le mense scolastiche, a garantire il trasporto scolastico, a dotare Polistena di una rete di scuole moderne e attrezzate per tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla scuola superiore.

Attraverso la figura simbolica di Girolamo Tripodi, la Fondazione ritiene necessario promuovere e far conoscere questa storia collettiva della nostra comunità che ha fatto passi da gigante per riscattarsi dalla subalternità, dall'oppressione e dallo sfruttamento. E' questa storia collettiva che è alla base del progresso e della crescita sociale di un popolo che si è emancipato e liberato da condizioni di arretratezza semif feudale.

Nel ricordare che la Fondazione vuole tenere viva la memoria, per costruire il presente e progettare il futuro, Michelangelo Tripodi ha concluso rivolgendo un saluto ideale anche al precedente Dirigente Scolastico prof.

Franco Mileto, con il quale era stato avviato un fecondo rapporto di collaborazione e ha espresso l'auspicio che anche in futuro con la prof.ssa Simona Prochilo possa proseguire una fattiva cooperazione e sintonia per i progetti che si potranno portare avanti in comune.

Subito dopo si è passati alla premiazione dello studentessa Macrì Marika Lucia, della classe 5<sup>A</sup> E dell'anno scolastico 2021/2022, risultata vincitrice del Premio di studio "Girolamo Tripodi" quale più meritevole e bisognoso diplomato dell'Istituto Comprensivo.

La Fondazione e la Scuola hanno espresso un encomio alla ragazza e alla professoressa Katia Mundo, che ne ha seguito il percorso di studio, unitamente all'augurio di grandi successi nella successiva carriera universitaria che la giovane Marika dovrà affrontare.

**- Il Premio di Studio "Girolamo Tripodi", giunto quest'anno alla sua III edizione, si è concluso l'11 novembre con l'ultima tappa al Liceo Linguistico "G. Rechichi" di Polistena (RC).**

Il premio è stato consegnato allo studente Fazzari Francescopio Girolamo della classe 5<sup>A</sup> AL, che lo scorso anno scolastico è risultato il più brillante diplomato del Liceo Linguistico "G. Rechichi" di Polistena (RC).

La cerimonia si è svolta a Polistena, nel plesso del Liceo di Via Vescovo Morabito, nella classe 5<sup>A</sup> AL, la classe frequentata dal vincitore del premio, con la presenza di tutti gli studenti della classe 5<sup>A</sup> AL di questo anno scolastico.

La cerimonia di premiazione è stata aperta dall'intervento della Dirigente Scolastica dott.ssa Francesca Maria Morabito che ha innanzitutto ha rivolto un ringraziamento alla Fondazione per l'attività meritoria che sta portando avanti per raccontare la bellissima storia di Girolamo Tripodi che rappresenta un esempio per tutti noi calabresi e che ha portato avanti le proprie idee e le proprie battaglie per migliorare il contesto in cui lui viveva e per prestare la sua opera a favore dei calabresi. Inoltre, la D.S. ha rivolto un apprezzamento allo studente vincitore del premio e ha espresso l'augurio che anche in futuro possa proseguire la fruttuosa collaborazione con la Fondazione Girolamo Tripodi.

Subito dopo è intervenuto il Presidente della Fondazione Michelangelo Tripodi che ha rivolto un sentito ringraziamento alla Dirigente Scolastica dott.ssa Francesca Maria Morabito e al DSGA Ettore Fieramosca, per l'accoglienza e la disponibilità dimostrati e ha salutato con un grande elogio lo studente premiato Fazzari Francescopio Girolamo, che pur vivendo una difficile condizione di disabilità fisica, ha raggiunto risultati encomiabili nel suo percorso di studio e ha dimostrato che non bisogna porsi limiti e che tutti gli obiettivi si possono raggiungere.

Michelangelo Tripodi ha voluto sottolineare come "la scelta strategica prioritaria della Fondazione è quella di investire sui giovani studenti calabresi che conseguono il titolo di studio, ottenendo brillanti risultati. Non a caso quest'anno sono state coinvolte ben 6 istituzioni scolastiche della città di Reggio Calabria e di Polistena con 6 borse di studio: un piccolo segnale rivolto alle scuole calabresi con l'augurio che questi ragazzi possano rappresentare quel seme fecondo per costruire un futuro migliore per la nostra terra. E' un impegno che portiamo avanti nel solco dell'insegnamento di mio padre, che pur essendo un autodidatta, ha sempre creduto nella scuola e si è sempre speso per la sua crescita ed il suo sviluppo. Non a caso i primi atti che compì da Sindaco, fin dal 1970, furono indirizzati a favore della scuola, ad estendere il diritto allo studio, a garantire i libri per gli studenti della scuola dell'obbligo, ad istituire le mense scolastiche, a garantire il trasporto scolastico, a dotare Polistena di una rete di scuole moderne e attrezzate per tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla scuola superiore.

Nel ricordare che la Fondazione vuole tenere viva la memoria, per costruire il presente e progettare il futuro, Michelangelo Tripodi ha concluso con l'auspicio che anche in futuro possa andare avanti il fecondo rapporto di collaborazione stabilito tra la Fondazione e il Liceo Linguistico "G. Rechichi" di Polistena, per lo sviluppo di progetti che si potranno portare avanti in comune.

Subito dopo si è passati alla premiazione dello studente Fazzari Francescopio Girolamo, della classe 5<sup>A</sup> AL dell'anno scolastico 2021/2022, che ha ringraziato la Fondazione e la Scuola per il premio ricevuto ed ha invitato gli studenti presenti ad un impegno scolastico sempre maggiore, quale condizione necessaria per raggiungere tutti i traguardi prefissati.

Infine, sono stati formulati i migliori auguri al giovane Francesco per una brillante carriera universitaria presso la facoltà di Ingegneria Informatica dell'UNICAL.

**- Si è svolta il 18.11.2022, presso il Centro Trapianti Midollo Osseo, del Grande Ospedale Metropolitano, la cerimonia ufficiale relativa alla donazione di arredi effettuata dalla Fondazione Girolamo Tripodi.**

Erano presenti il Direttore del Centro dott. Massimo Martino, il Coordinatore Infermieristico Antonio Rossetti e una rappresentanza della Fondazione composta dal Presidente Michelangelo Tripodi e da Ivan Tripodi e Lorenzo Fasci, componenti del Consiglio d'Amministrazione.

Il Dott. Massimo Martino ha espresso un vivo ringraziamento per la donazione ricevuta dalla Fondazione, che consentirà di poter sistemare ed organizzare al meglio l'archivio dei protocolli clinici del Centro Trapianti: uno strumento prezioso per migliorare l'attività complessiva e per avere una collocazione organica della documentazione della ricerca clinica. Massimo Martino ha poi ricordato l'importanza che ha assunto il Centro Trapianti, diventato, ormai, un'eccellenza sanitaria sul piano nazionale ed internazionale. In 30 anni di attività sono stati realizzati oltre 2.800 trapianti, raggiungendo risultati di altissima qualità che pongono il Centro Trapianti tra le punte avanzate del GOM di Reggio Calabria: non è un caso, quindi, che lo scorso anno il Centro abbia fatto registrare interventi per oltre dieci milioni di euro di DRG (Raggruppamenti omogenei di Diagnosi), cioè la remunerazione ottenuta dal GOM a seguito dell'attività del Centro Trapianti.

E' poi intervenuto Antonio Rossetti, Coordinatore infermieristico, che si è associato al ringraziamento ed ha manifestato viva soddisfazione per le donazioni che la Fondazione Girolamo Tripodi ed altre associazioni di volontariato esplicano a favore del Centro Trapianti, e più in generale della sanità reggina.

Il Presidente Michelangelo Tripodi ha spiegato che questa donazione rientra nel quadro delle molteplici attività promosse dalla Fondazione Girolamo Tripodi, nel campo culturale e sociale, dalla scuola alla sanità, ecc. In questa circostanza, la Fondazione ha aderito alla richiesta pervenuta dal Direttore del Centro Trapianti dott. Massimo Martino ed ha cercato di soddisfare le esigenze che sono state manifestate. "Speriamo di aver raggiunto l'obiettivo, dando il nostro piccolo contributo per la grande causa della buona sanità reggina, che merita il massimo sostegno da parte della società civile. La scelta della donazione è stata fatta dalla Fondazione anche per ricordare nel miglior modo possibile il trentesimo anniversario dell'istituzione a Reggio Calabria del Centro Trapianti: una realtà di grande valore che non è stata finora adeguatamente apprezzata dalle istituzioni pubbliche per avendo alle spalle 30 anni di buona sanità svolta sempre a vantaggio dei cittadini calabresi e meridionali". Michelangelo Tripodi ha poi espresso l'auspicio che per il Centro Trapianti, così come per gli altri servizi e presidi sanitari, via sia una maggiore attenzione da parte delle istituzioni pubbliche, a partire dalla Regione Calabria, per garantire, finalmente, il diritto alla salute per tutti i cittadini.

**- Promossa dalla Fondazione Girolamo Tripodi, si è svolta Sabato 12 novembre a Reggio Calabria, nel centenario della nascita di ENRICO BERLINGUER, la presentazione del libro "LA SCORTA DI ENRICO – Berlinguer e i suoi uomini: una storia di popolo".**

L'evento ha visto una grande partecipazione di cittadini, a conferma del forte legame politico e sentimentale che, ad oltre 38 anni dalla morte, tuttora esiste nei confronti della figura di Enrico Berlinguer.

L'incontro è stato aperto dai saluti del consigliere delegato alla Cultura della Città Metropolitana, FILIPPO QUARTUCCIO, che ha espresso compiacimento per l'iniziativa ospitata nella sede della città metropolitana e ha voluto ricordare che l'esempio rappresentato da Berlinguer e dai politici di un'altra epoca oggi non è ripetibile.

Subito dopo è intervenuto MICHELANGELO TRIPODI, Presidente della Fondazione, che ha ringraziato tutti i partecipanti, presenti in maniera massiccia, nonché l'autore del libro Luca Telese, Roberto Bertuzzi componente della scorta, il professore Antonino Romeo e il giornalista Filippo Veltri.

Tripodi ha parlato delle vicende trattate nel bel libro di Telese, che si riferiscono alla rivolta di Reggio dei primi anni '70, soffermandosi su un intervento che fece Berlinguer sull'Unità il 29 gennaio 1971 e che esprimeva tutta la forza del Partito Comunista Italiano che pur essendo all'opposizione esercitava una funzione di governo oggi assolutamente impensabile; in quelle circostanze drammatiche, quando non esistevano più i presidi democratici e le sedi dei partiti venivano assaltate, incendiate e saccheggiate, come avvenne anche per la sede del PSI e della Camera del Lavoro, la mitica Federazione Comunista di Via Castello, 4 resistette a tutti gli attacchi e rimase un baluardo inespugnabile, difeso strenuamente, con tutti i mezzi, dai militanti e dagli attivisti. Inoltre, nel ricordare come il papà fu eletto deputato del PCI nel 1968, lo stesso anno in cui anche Enrico Berlinguer fu eletto deputato per la prima volta e, quindi, si trovarono insieme ad essere matricole di Montecitorio, Michelangelo Tripodi ha affermato che la morte di Enrico Berlinguer rappresenta uno spartiacque tra il prima e il dopo nella storia della sinistra e del comunismo italiano: dopo la morte di Berlinguer cambierà tutto in negativo e non a caso oggi siamo arrivati al punto di avere un governo guidato da un Presidente del Consiglio chiaramente collocato all'estrema destra. Evidentemente, se siamo giunti a questo punto, ciò è stato determinato dalla deriva che ha portato allo scioglimento del PCI e alla nascita del PDS, dei DS e poi del PD con una sostanziale cancellazione dell'esperienza comunista e la liquidazione di un patrimonio collettivo in cui si erano riconosciuti milioni di cittadini e di lavoratori.

E' poi intervenuto FILIPPO VELTRI, giornalista e scrittore, che ha apprezzato il lavoro fatto da Luca Telese perché, attraverso il racconto della scorta, ha ricostruito una storia, una grande storia. Se questo libro ci indica qualcosa, essa è la necessità di lavorare per la ricostituzione di una comunità politica della sinistra italiana che è dispersa e frantumata perché questo è stato, innanzitutto, quel partito. Veltri ha poi riportato il ricordo personale di quando lui giovane cronista de L'Unità alle prime armi, in sostituzione di Ugo Baduel

impossibilitato, era stato incaricato dal caporedattore di fare il resoconto del comizio di Berlinguer a Cetraro nel 1980 in occasione della manifestazione in ricordo del compagno Giovanni Losardo, ammazzato dalla mafia. In quella circostanza Veltri aveva conosciuto Roberto Bertuzzi che accompagnava Berlinguer.

Successivamente ha preso la parola il prof. ANTONINO ROMEO che, in qualità di studioso di storia, ha cercato di ricostruire alcuni aspetti della personalità e dell'azione di Berlinguer. Se facessimo solo un discorso sentimentale ed emotivo non faremmo un buon servizio alla memoria di Berlinguer. Romeo ha ricordato la grande attrazione che suscitava Berlinguer: in questo senso ha citato l'episodio del comizio di Berlinguer a Reggio nel 1983, quando nonostante una bufera che imperversava sulla città, migliaia di persone inzuppate d'acqua rimasero per ore in attesa di Berlinguer per ascoltare il suo discorso che era sempre affascinante. Al netto delle malignità, il fatto da considerare è che il Partito fin da giovanissimo aveva investito su di lui e prima Togliatti e poi Longo lo hanno sempre sostenuto fin a quando nel 1969 è diventato vicesegretario nazionale del PCI. In un mondo caratterizzato da inquietudini profonde, Berlinguer ha intuizioni felici: promozione della libertà e della democrazia, compromesso storico, eurocomunismo e esaurimento della spinta propulsiva, questione morale. Intuizioni che sono alla base della crescita impetuosa del PCI negli anni settanta. Infine, ha parlato del senso del dovere che Berlinguer ha interpretato fino in fondo, anche quando si è recato ai cancelli della Fiat nel 1980, pur sapendo che si andava incontro ad una sconfitta, ma ci ha messo la faccia perché era suo dovere farlo.

E' poi intervenuto ROBERTO BERTUZZI, componente della scorta, che ha raccontato i momenti drammatici vissuti a Padova quando Berlinguer, durante il comizio, fu colpito da un ictus, che lo condusse alla morte. Ha poi ricordato che lui era operaio e membro del consiglio di fabbrica della Voxson, e che dopo il rapimento di Moro fu chiamato dalla Federazione romana per dirgli che dal giorno dopo si doveva licenziare per andare a lavorare a Botteghe Oscure, la sede nazionale del PCI. Bertuzzi ha ricordato che il lavoro, di scorta e di protezione del Segretario, era supportato dal partito in modo completo. E' stata un'esperienza straordinaria, segnata sempre da un'accoglienza entusiastica della gente che accompagnava Berlinguer in qualunque posto si recasse, ad eccezione dell'episodio squallido del congresso socialista quando Berlinguer fu accolto da una valanga di fischi con l'aggravante della frase di Craxi che invece di scusarsi disse "io non ho fischiato perché non sono capace di fischiare".

Ha concluso LUCA TELESE che ci ha tenuto a dire "ricordiamo Enrico nel nome di Girolamo" e ha ricordato di avere avuto la fortuna giovanissimo di conoscere Mommo, ai tempi di Rifondazione Comunista alla Camera. Ha voluto raccontare questa storia perché è una storia bellissima e perché è la storia d'Italia. Telese racconta di come, nel 1969, Berlinguer diventa vicesegretario del Partito e, quindi, predestinato a diventare Segretario, battendo la concorrenza di Giorgio Napolitano che pure partiva da una posizione di maggiore forza all'interno del Partito. Longo aveva una predilezione per questo giovane compagno, schivo e austero che non voleva mai mettersi in mostra. Quando Berlinguer assume questo incarico siamo nel pieno della contestazione studentesca, della strategia della tensione con la strage di Piazza Fontana, dell'autunno caldo, della guerra in Vietnam e nel 1970 poi ci sono i fatti di Reggio e il tentativo di colpo di Stato fascista di Junio Valerio Borghese. A proposito della rivolta di Reggio, ricorda che la rivolta fu fermata politicamente dagli operai che vennero a Reggio per partecipare alla grande manifestazione del 1972 "Nord e Sud uniti nella lotta" che rappresentò un punto di svolta per affermare con chiarezza che Reggio Calabria è parte a pieno titolo della Repubblica italiana. "Immaginavo il libro come un film di Sergio Leone, quelli che iniziano con le facce e tu già guardando la faccia già capisci la storia. Ecco guardate la faccia di Roberto, tu fai un primo piano, ci metti una musica di Morricone e c'è già una storia. La storia di un ragazzo poverissimo, orfano due volte, cresciuto nei collegi, operaio alla Voxson e che trova nella dignità del lavoro il riscatto di una vita. Uomini come Roberto hanno fatto grande il PCI svolgendo il difficile lavoro di protezione del Segretario". Berlinguer diventa comunista, ma alle spalle ha gli ideali libertari della sua famiglia. Memorabile la risposta che diede a Enzo Biagi in una famosa intervista del 1972: "a vent'anni ho fatto una scelta di vita di stare dalla parte dei diseredati, degli oppressi, dei più poveri e di coloro che non hanno diritti". E' la chiara affermazione di stare da una parte anche quando si perde, come nel caso della Fiat, in quell'inizio della grande battaglia tra il capitale e il lavoro che il capitale ha vinto. "Oggi il partito non c'è più, ma io dico che questa storia non è nostalgia ma la radice che ci consente di mantenere un radicamento. Ho iniziato a scrivere questo libro pensando che fosse un libro di storia o di nostalgia e, invece, ora penso che questo libro è il modo che abbiamo per pensare cosa sarà il futuro, forse saranno i nostri figli, forse sarà qualcun altro, però le bandiere della giustizia e dell'uguaglianza dovranno sventolare ancora". E allora se devi tornare ad una politica che è stata bella devi tornare a Berlinguer, al Berlinguer che nel 1983 in una lunga intervista a Giovanni Minoli, alla sua domanda che dice "lei ha qualcosa di cui va veramente orgoglioso?", risponde così "Sì. Non aver mai rinnegato gli ideali della mia giovinezza". La cosa più bella che un uomo può dire perché alla fine può affermare "non l'ho fatto solo per me ma l'ho fatto anche per gli altri".

- La **Fondazione Girolamo Tripodi ETS**, nell'ambito delle attività a sostegno delle iniziative meritevoli di attenzione e sostegno esistenti sul territorio reggino, ha deciso di indirizzare alcune azioni a favore dell'A.C.E., diretta dal dott. Lino Caserta, riconoscendo in questa Associazione un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo e la crescita della medicina solidale e più in generale della conoscenza e del benessere diffuso, specie in alcune realtà fortemente segnate dal disagio e dall'emarginazione sociale. Pertanto, si è ritenuto di partecipare, offrendo un modesto contributo, all'iniziativa "**Un sorriso in più con ACE**", rivolta ai bambini e alle bambine che si è svolta **Domenica 18 dicembre**, con la speranza che si possa sviluppare un lavoro comune nell'interesse del territorio.

La Fondazione Girolamo Tripodi, nel solco delle molteplici attività sociali, culturali e benefiche portate avanti in questi pochi anni dalla sua nascita, continua, pertanto, a promuovere azioni utili e al servizio della collettività. Con queste iniziative, la Fondazione Girolamo Tripodi, nel solco dell'impegno profuso fin dalla sua nascita, ha inteso sviluppare la propria attività nel tentativo di mantenere forte il legame con le nostre radici per difendere e valorizzare un grande patrimonio culturale, civile e sociale che non va disperso e che rappresenta la base per costruire un futuro migliore per la nostra terra.

Reggio Calabria, 26.02.2023

IL PRESIDENTE  
MICHELANGELO TRIPODI